

Il Martini spegne 150 candeline

Scritto da Valentina Locci

Lunedì 03 Giugno 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 06 Giugno 2013 16:34

L'Istituto Tecnico Economico "Pietro Martini" ha compiuto 150 anni e ha festeggiato un secolo e mezzo di storia sabato 1 giugno, durante una manifestazione ricca di ospiti e sorprese, che si è svolta presso l'Auditorium del Conservatorio "Pierluigi da Palestrina" di Cagliari.

L'evento è iniziato alle ore 9.30 con i saluti della Preside dell'Istituto Angela Testone, che ha fatto un rapido excursus sulla storia della Scuola, a seguire l'esibizione del Coro delle Voci Bianche, diretto dal Maestro Di Maira. Diverse le autorità sedute in prima fila, poi invitate a salire sul palco; il Sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, l'Assessore alla Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica, Francesco Mele; ancora Giuseppe Ennas, Ispettore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna e infine il Magnifico Rettore dell'Università di Cagliari, Giovanni Melis, ex martiniano. Ma i veri protagonisti della giornata sono stati gli studenti del Martini, sia quelli di oggi, sia quelli che hanno occupato i banchi della Scuola molti anni fa. I ragazzi delle varie classi hanno intervistato alcuni ospiti tra cui la giornalista Rosanna Romano, Direttore dell'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale della Sardegna e il magistrato Alessandro Castello, attualmente Giudice per le indagini preliminari al Tribunale di Cagliari. Non sono mancati momenti di spettacolo con le esibizioni del Maestro di violino Sandro Medda, allievo del Martini dal '70 al '76, che per l'occasione ha eseguito musiche di Strauss e Piazzolla, dell'attore Franco Marino, anche lui ex alunno, oggi anche regista e autore, del musicista Francesco Ciminiello, che si è esibito con due brani per percussioni decisamente originali di V. Globokar e Garuti, che hanno catturato l'attenzione della platea. Confronto tra generazioni si è avuto durante le interviste agli ex martiniani, tra questi Marco Sini, ex Sindaco di Monserrato. Durante i festeggiamenti è emerso come il Martini sia una Scuola particolarmente dinamica e in evoluzione, che rappresenta un'eccellenza tra gli Istituti della Nostra Isola. Ha fatto sorridere i presenti la lettura della circolare del 1974 firmata da Remo Fadda, ex Preside del Martini, che tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta, mentre in tutta Europa imperversava la rivoluzione studentesca, la cui eco iniziava a farsi sentire anche in Sardegna, cercava di mantenere il rigore con alcuni provvedimenti disciplinari piuttosto strampalati. L'Istituto è stato fondato nel 1862 come Regio Istituto Tecnico Governativo, ma solo con Regio Decreto dell'agosto 1833 ha assunto il nome dello storico sardo Pietro Martini. Originariamente la sede della scuola si trovava in Piazzetta Dettori, poi trasferita presso l'ex Ospedale Civile di Sant'Antonio, fino ad arrivare, a partire dagli anni '30, in quella attuale di via Sant'Eusebio. Prima Istituto Tecnico, poi Tecnico Economico, il Martini al momento presenta un corso unico in tutta la Provincia di Cagliari, quello in Relazioni Internazionali per il Marketing. La Scuola, che attualmente conta circa 600 iscritti, ogni anno sforna giovani diplomati che dopo la maturità vanno a ricoprire diverse funzioni lavorative nel settore dell'impresa, della finanza, del turismo, del commercio, insomma quella dello studente martiniano è una figura decisamente poliedrica. A Cagliari come nel resto d'Italia e in certi casi anche in Europa, dove c'è economia, c'è un pezzo del Martini, che da quel lontano 5 gennaio 1863, giorno della prima lezione, è cresciuto e

Il Martini spegne 150 candeline

Scritto da Valentina Locci

Lunedì 03 Giugno 2013 00:00 - Ultimo aggiornamento Giovedì 06 Giugno 2013 16:34

si è migliorato, diventando uno degli Istituti più in auge del Cagliaritano. E' stato un tripudio di colori e profumi il doppio omaggio floreale alla Prof.ssa Mameli, che si accinge ad andare in pensione e alla Preside Angela Testone, che con grande entusiasmo ha promosso e sostenuto l'iniziativa, convinta che il Martini e i suoi studenti siano dotati di un *quid* assolutamente unico, che vada trasmesso con orgoglio di generazione di generazione.